

# Da Santo Spirito a «Gomorra» Procacci racconta

## Ieri il produttore cinematografico a colloquio con i ragazzi di Enzitetto

di LIVO COSTARELLA

**C**onsegnare impresa e cultura. In molti casi è come scolare una montagna, e se si prova a fare il produttore cinematografico ci si rende conto ben presto di quan-

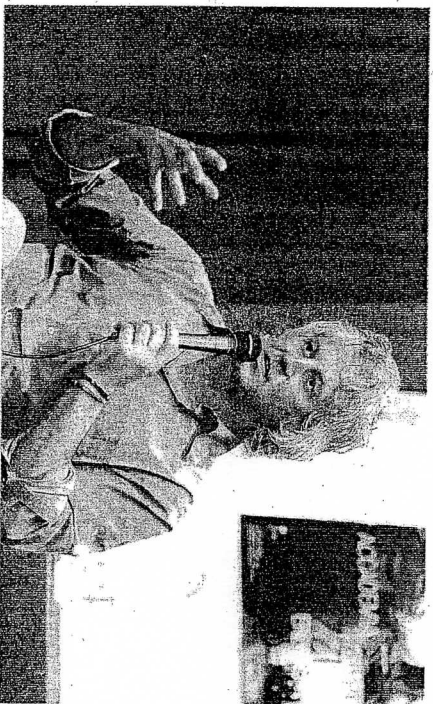
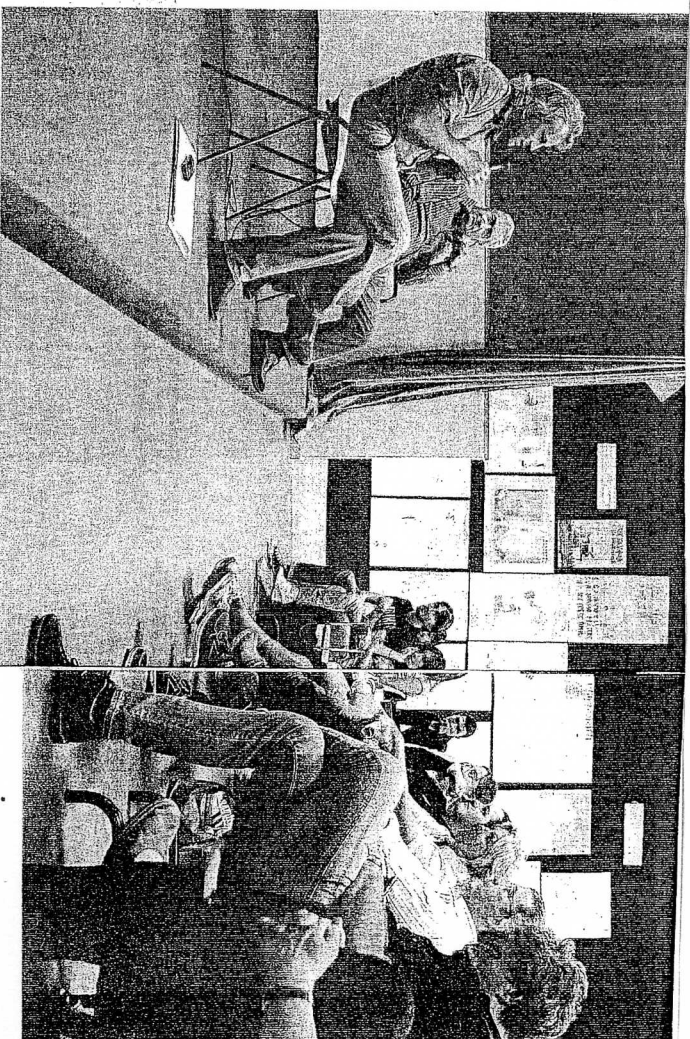
to sia impervia la strada per chi intraprende questo mestiere. C'è bisogno di talento nel finire buoni progetti cinematografici (con l'invariabile occhio al botteghino) e di tanta determinazione nel crederci sempre. Domenico Procacci - produttore cinematografico

fioco barese - è una fucina di idee, come ha dimostrato ieri all'incontro affollato da studenti

**Ospite dell'Accademia del Cinema dei Ragazzi, è stato introdotto**

**da Pino Guarino**

ma Ragazzi Enzitetto, nell'ambito delle iniziative organizzate dalla cooperativa Get di Pino Guarino (che ha



**DOMENICO PROCACCI**  
Il produttore barese, sopra con Pino Guarino, ieri all'Accademia del cinema dei ragazzi del quartiere di Enzitetto  
Foto Pasquale Susca

ha detto Procacci - prima del boom planetario che ha avuto e senza pensare a Garrone come regista. I rischi erano enormi: poteva risultarne un documentario o un reportage. Ma la scelta di Garrone, di cui avevo prodotto già due film, è stata vincente. In quel film, come spesso accade, ho dovuto prendere molte decisioni importanti: far recitare, ad esempio, gente che aveva problemi con la giustizia. Oppure spiegare, in un comunicato stampa nazionale, che un video di una sparatoria fatto sul set da un cellulare privato e diffuso su internet era in realtà una finzione cinematografica. Polizia e telegiornali stavano già facendo un caso di questo video».